DOMENICA-LUNEDÌ 4-5 APRILE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Prefettura - MILANO - San Pio, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 81

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero, N. 10 - UDINE

OTTO KAHN E IL FASCISMO

Otto H. Kahn, banchiere milionario di fama internazionale, nei suoi frequenti viaggi in Europa ha potuto studiare in Italia il fenomeno della rigenerazione nazionale, altrove la ripercussione nello spirito e nei fatti, dell'azione fascista. Riconosciuto come americano-tipo, la sua parola ha sempre vasta ripercussione. Teodoro Roosevelt riteneva il Kahn «il più profondo economista del paese». Il suo volume «Right above Race» venne giudicato come uno dei più concettosi libri sulla guerra. «Il Carroccio» di New York pubblica il testo completo, in italiano, del discorso da Kahn pronunciato all'Hotel Astor dinanzi all'uditorio della Foreign Policy Association. E' un discorso che spiega e precisa agli americani le ragioni del nuovo nostro Regime. Ecco i brani salienti del discorso:

E' possibile caldeggiare la libertà e, seguendo tendenze progressive sia politiche che sociali, come spero di fare io, guardare al Fascismo od a qualunque cosa che gli assomigli come assolutamente irrealizzabile negli Stati Uniti, ed al tempo stesso ammirare Mussolini come sinceramente l'ammiro io.

Per poter giudicare equamente il Fascismo bisogna ricordare due cose, e cioè: che l'Italia è la patria degli italiani, e non degli inglesi, non degli americani, di modo che ciò che dagli uni si richiede, ciò che a questi si adatta può benissimo non esser adattabile nè desiderabile per gli altri. In secondo luogo — e questo vale per ogni popolo — prima della libertà perchè più essenziali di essa, vengono e l'ordine statale e l'incolumità della idea e della vita nazionale. Anzi, vera libertà non è possibile ove l'ordine non regni ed il governo non funzioni debitamente.

Negli anni che immediatamente seguirono la grande guerra, l'Italia sembrava corresse irrimediabilmente allo sfacelo. Bande organizzate di bolscevichi, di socialisti, di comunisti, scorazzavano il paese, terrorizzando e seviziando; e in una ignobile e prezzolata tirannide estinguevano la vita della patria: il governo ridotto all'impotenza, spesso apertamente osteggiato, sempre vilipeso; i servizi pubblici disordinati, indisciplinati, interrotti da continui scioperi; l'attività industriale oppressa dalla vasta minaccia delle violenze operaie; la religione svillaneggiata quale ammuffita e malsana superstizione; la uniforme del soldato, il vessillo d'Italia impunemente scherniti e insultati per le vie delle città; la carità di patria, la fede doverosa nelle sorti del proprio paese dileggiate come viete e brutte convenzioni; le classi sociali armate e implacabilmente schierate l'una contro l'altra; il prestigio all'estero abbassato paurosamente.

Tale era l'Italia d'allora e chi la conobbe in quei tristi giorni scorge nella trasformazione seguita all'avvento del Fascismo una qualche cosa di miracoloso.

A differenza di coloro che in vari paesi d'Europa indebitamente si appropriavano il titolo dei Fasci, Mussolini non incitò mai all'odio di classe; mai si valse di rancori sociali per promuovere politicamente scopi personali; di questi metodi di governo egli fu sempre nemico dichiarato. Non concesse, non promise privilegi ad una qualsiasi classe a danno di altre. Ma senza lusinghe, senza allettamenti, chiese al popolo disciplina e sacrificio per il bene della patria e per la gloria dell'avvenire, e il popolo a questo invito rispose come sempre risponderà a chi lo chiama colla voce del dovere. Mussolini non è demagogo: non è reazionario. Avrebbe avversato ed oggi pure osteggerebbe i capitalisti collo stesso rigore con cui debellò i disfattisti sovversivi, qualora essi venissero a mancare ai loro doveri nazionali mirassero ad indebito prerogative, tentassero servirsi del governo per conseguire intenti particolari. Mussolini non è un patriottardo, nè il «Capitan Fracassa» della politica europea, il suo patriottismo è intelligentemente realistico.

Insofferente delle frasi fatte, dei luoghi comuni, delle logore ed ipocrite convenzioni, non è pertanto ostile alla libertà, intesa e praticata come si deve. Sottomette però i diritti ai doveri; e ai destini della nazione subordina gli interessi delle fazioni e tutte le vane dottrine che invocano a torto il nome della libertà.

Non è un dittatore nel significato usuale della parola, poichè detiene il potere coll'esplicito e preponderante consenso del popolo e per volontà del Re capo costituzionale dello Stato.

***

Da tempo si attendeva un uomo che rimettesse l'ordine nella confusione ingenerata dal parlamentarismo; e quando dico parlamentarismo intendo parlare di quel sistema di governo in cui il ramo legislativo eletto dal popolo detiene il potere assoluto, fa e disfà i ministeri dell'esecutivo, non in base ai principi di pubblica utilità, bensì per accontentare i capricci e prestarsi agli intrighi di una instabile aggregazione di partiti fortuitamente combinata e facilmente dissolvibile.

Non vi è alcunchè d'inviolabile nel parlamentarismo. Non è essenziale alla libertà, nè inerente alla democrazia. Ha prodotto buoni risultati in Inghilterra perchè in pieno accordo colà con i caratteri fondamentali e con le radicate abitudini del popolo; e perchè sostenuto da disciplina di parte volenterosamente accolta, e da lealtà di partito fortemente sentita; e anche perchè temperato da tradizioni e consuetudini operanti col rigore di pene costituzionali.

Senza queste condizioni il parlamentarismo è sistema di dubbia efficacia e le prove finora fatte sul continente di Europa non tendono certo a dimostrarlo strumento necessario per il conseguimento della libertà del benessere e della felicità dei popoli.

Giova inoltre ricordare a questo proposito che i saggi e previdenti autori della Costituzione degli Stati Uniti non vollero accogliere i principi del parlamentarismo. Avendone sagacemente avvertito gli intimi difetti, e temendone i pericoli, si adoperarono acciocchè non divenisse principio di governo del popolo americano.

In Italia, negli anni che di poco precedettero il Fascismo, le piaghe del sistema si erano esacerbate a tal punto che le accozzaglie ibride parlamentari fatte a base di intrighi di loschi maneggi e di gretti egoismi non miravano ormai più che a fare e disfare capricciosamente leggi e ministeri. Ne risultavano corruzione e paralisi di governo e fra il popolo sfiducia e disprezzo per le pubbliche autorità con l'inevitabile strascico di inconvenienti portati da un simile stato di cose.

Mussolini alla fiacca burocrazia, ai dispendiosi pettegolezzi parlamentari, sostituì un governo energico, fattivo, tutto dedito al progresso. Risvegliò nel popolo il senso dell'ordine, della disciplina, dello zelo; l'amor di patria e la fede; furono assestate le finanze dello Stato mediante eroici sacrifici tributari, rigorose economie e l'applicazione di sane dottrine fiscali. Risentirono gli effetti del nuovo regime tanto le industrie come i commerci; vennero assecondate in ogni campo le iniziative coraggiose; il lavoro fu più equamente rimunerato; e la disoccupazione quasi scomparve. Furono incoraggiate le arti ed agevolate le ricerche scientifiche.

Mussolini ha ricondotto il popolo italiano verso la pratica, o per lo meno verso il rispetto della religione, la quale, per un errato e gretto pregiudizio democratico, veniva trattata con insolente arroganza se non addirittura con aperta ostilità.

L'Italia, che da anni ed anni non riusciva a farsi ascoltare nei consessi europei, oggi si impone alla deferente attenzione di tutte le Cancellerie d'Europa.

Mussolini trovò un popolo grande per il suo passato, ma vacillante sotto il peso del presente. Senza altro ausilio che il suo proprio genio, la forza del suo carattere e l'ardente sua amore di patria, egli, con un pugno di seguaci, si gettò contro il fosco periglio e rimise l'Italia sulla via dei suoi gloriosi destini. Fu una impresa grandiosa; ed io, che liberamente mi dichiaro adoratore della grandezza in tutte le sue manifestazioni, mi inchino doverosamente dinanzi all'Uomo che la portò a compimento.

Otto H. Kahn

I propositi dell'on. A. Turati nel campo sindacale fascista

ROMA, 3, notte (per telefono):

Il Segretario generale del Partito Fascista on. Turati ha concesso alla «Tribuna» un'altra intervista nella quale, dopo aver rilevato che il Partito continuerà nella sua linea di intransigenza di fronte ai resti di tutti gli altri partiti, e dopo aver illustrate le ragioni che questa tattica consigliano, ha parlato della politica sindacale che il Fascismo si propone di sviluppare a vantaggio di tutti i fattori della produzione: datori di lavoro, tecnici e lavoratori e quindi a vantaggio della Nazione.

«E' questo — ha aggiunto l'on. Turati — un tremendo problema oggi predominante che si impone al Fascismo e specialmente ai suoi dirigenti. Il primo compito è di avere pronti i quadri per questa grande opera. La legislazione sindacale preparata è un fatto che supera la necessità politica quotidiana per assurgere al significato di un grande esperimento sociale. Fascismo e sindacalismo non sono che manifestazioni formali diverse di un unico fenomeno e di un'unica forza e perciò il Partito sarà a fianco delle corporazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori, perchè lo spirito vivo della nuova saggezza politica possa consentire la precisa visione del compito loro è riservato. Il Fascismo si propone di giungere alla collaborazione intera delle classi non solo attraverso ben congegnati patti di lavoro, ma anche attraverso serie opere di previdenza e di assistenza.

Il Governo e il problema degli affitti per tenere in freno i padroni di casa

ROMA, 3, notte (per telefono):

Siamo informati che al Ministero dell'Interno si segue con fervore l'opera di conciliazione che le Commissioni paritetiche stanno svolgendo nelle varie città d'Italia per addivenire a degli accordi equi tra proprietari di case ed inquilini.

Gli ottimi risultati raggiunti da esse a Milano darebbero facilmente luogo all'istituzione in altre città di Commissioni paritetiche. Si stanno inoltre studiando adeguati provvedimenti per dare ai Prefetti maggiori poteri circa la emanazione di speciali norme atte a costringere i proprietari ad investire maggiori incassi di fitti in opere di miglioramento igienico e di abbellimenti edilizio degli stabili.

D'altra parte il Ministero delle Finanze ha già impartito agli Uffici delle imposte le necessarie disposizioni per la revisione individuale del reddito imponibile sui fabbricati a datare dal primo luglio.

Negli ambienti competenti si esclude una nuova proroga generale del regime vincolistico, ma si prospetta invece la eventualità di una proroga speciale per alcune città ove più profonda è la crisi delle case e dei relativi prezzi. Si tratterebbe in sostanza, di fare per alcuni centri, quello che si è fatto per Napoli ove la libera contrattazione è stata prorogata di un altro anno a decorrere dal primo luglio p. v.

L'itinerario dell'aeronave che volerà al Polo

ROMA, 3.

Sono cominciate ad arrivare all'aeroscalo di Ciampino le segnalazioni meteorologiche, data l'imminenza della partenza dell'aeronave «Norvegia» per il Polo. Dirigibile ed equipaggio saranno pronti a salpare dalla mattina del giorno 6 corrente. L'itinerario del viaggio è il seguente:

Roma-Tolone, Tolone-Pulham (aeroscalo di Londra), Pulham-Oslo (sosta di 24 ore al pilone di ormeggio), Oslo-Gatschina (a 50 chilometri a sud di Pietrogrado), Gatschina-Spitzbergen (con eventuale ancoraggio intermedio a Vadsö, estrema punta nord-nord-est della Lapponia), Spitzbergen-Polo, Polo-Punta Barrow (all'estremo confine nord dell'Alaska, presso la foce del fiume Meade).

Ivi il «Norvegia» sarà smontato e la spedizione avrà termine. La traversata dallo Spitzbergen ad Anow Point è prevista nella durata di 60 ore e costituirà la maggiore difficoltà e lo scopo principale del viaggio.

Nella Federazione dei Consorzi agrari

ROMA, 3.

Il Consiglio di amministrazione della Federazione italiana dei Consorzi agrari, nella sua prima riunione dell'assemblea ordinaria, ha proceduto alla nomina del proprio Presidente nella persona del gr. uff. Ingegnere Emilio Morandi membro del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale.

L'inaugurazione della Mostra romana di belle arti

ROMA, 3.

Questa mattina alle ore 11 alla presenza dei Ministri Federzoni e Fedele, del Governatore di Roma sen. Cremonesi, di S. E. Diaz, del Prefetto co. Dancora e di molte altre personalità e di un'infinita schiera d'invitati si è inaugurata in Roma la 92.a esposizione della Società amatori e cultori di Belle Arti.

IL PRINCIPE EREDITARIO è giunto a Pisa ieri mattina ed è proseguito in automobile per San Rossore.

Riconoscente omaggio al Duce dalla sorella di Pio X

MILANO, 3.

La signora Maria Sarto ha inviato al Capo del Governo una fotografia di Sua Santità Pio X accompagnandola colla seguente lettera:

«Mi pregio esprimere con ossequi profondi la più viva gratitudine mia e di tutti gli altri parenti per la sua squisita e generosa bontà dimostrata nella dolorosa occasione della morte e dei funebri della mia compianta sorella Anna Sarto e la prego di voler benignamente gradire come tenue attestato di sentita riconoscenza questi due oggetti già usati dal S. Padre Pio X.

Roma, 1. aprile 1926.

f.to Maria Sarto».

I due oggetti cui la lettera accenna sono un zucchetto di seta bianca ed una coppa d'argento che porta lo stemma del defunto Pontefice.

Il Duce e l'Opera Bonomelli

MILANO, 3.

Il Capo del Governo S. E. Mussolini ha ricevuto l'on. Bastini, presidente dell'Opera Bonomelli accompagnato da tutto il Consiglio che si è rinnovato in perfetta rispondenza con le direttive del Governo. S. E. Mussolini si è compiaciuto e, presa visione del memoriale presentatogli ha dichiarato che non intende rinunciare neppure pel futuro all'attività così magnifica dell'Opera Bonomelliana.

Commenti berlinesi all'uscita di Farinacci

BERLINO, 3.

La notizia delle dimissioni dell'onorevole Farinacci da Segretario generale del Partito Fascista è commentata da tutti i giornali, i quali ne danno naturalmente spiegazioni svariate e inverosimili. Generalmente si trae la conseguenza che, come già per il senatore Contarini, questo fatto significhi lo inizio di una più moderata politica fascista e si parla di una vittoria personale e del rafforzamento della situazione personale dell'on. Federzoni. Tutti i giornali però sono d'accordo nel ritenere che il provvedimento non indebolisce, anzi rende più solida la situazione del Capo del Governo.

Una banda di briganti presso Postumia assalta una stazione ferroviaria

260 mila lire rubate - L'inseguimento dei banditi di cui 2 uccisi - Il segretario del Fascio morto in combattimento - Altri feriti gravi

TRIESTE, 3 notte. (per telefono).

Giunge notizia di un grave fatto avvenuto questa sera ai nostri confini orientali. Verso le 18 una banda di briganti mascherati e armati ciascuno di due rivoltelle, sono penetrati negli uffici della stazione ferroviaria di Prestanego, sita a pochi chilometri da Postumia. Con le rivoltelle spianate i briganti hanno imposto agli impiegati di consegnare il denaro che si trovava nella cassaforte e che ammontava a 260 mila lire. Avuta la somma, i malviventi si sono ritirati verso la montagna cioè in direzione dei confini jugoslavi lasciando alcuni compagni in posizione di vedetta per proteggere la fuga.

Dato l'allarme, si misero all'inseguimento dei malfattori, alcune guardie di finanza e militi fascisti ferroviari con a capo il Segretario del Fascio locale. Tra i due gruppi avvenne un combattimento a colpi d'arma da fuoco. Nella mischia sono rimasti uccisi due briganti e il commesso Dal Fiume, Segretario politico del Fascio. Sono rimasti gravemente feriti due guardie di Finanza, ed un ferroviere i quali vennero tosto trasportati a Postumia.

Il fatto ha prodotto profonda impressione. Degli altri componenti la banda finora non si hanno traccie malgrado le pronte indagini dei carabinieri.

La lotta contro le cavallette

ROMA, 3.

Non sono pochi i paesi nei quali le cavallette, specialmente in annate favorevoli al loro sviluppo, arrecano dei danni veramente enormi. Il fatto ha richiamato l'attenzione dell'Ufficio scientifico agrario dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura il quale ha appunto promosso un'inchiesta sulle cavallette. E' già stata preparata la relazione sulle cavallette nell'Irak. Questa relazione è assai interessante perchè in essa si parla dei nemici naturali della cavalletta, della raccolta di uova come mezzo di lotta, e dell'aratura fatta allo stesso scopo, e sono esposte anche considerazioni generali di indole economica non meno interessanti.

Nella Rassegna Internazionale di Agronomia viene anche data notizia della provvida iniziativa presa dall'Istituto Internazionale di Agricoltura per una organizzazione internazionale della lotta per la quale in armonia dell'art. 3 dell'apposita convenzione internazionale conclusa a Roma il 3 ottobre 1920, è stato stipulato a suo tempo uno speciale accordo tra i paesi del Nord America. In virtù di questo accordo il «Service de defense des cultures» di Algeri, incaricato di accentrare le osservazioni compiute nel Marocco, nell'Algeria, nella Tunisia, nella Tripolitania, nell'Egitto e nell'Africa occidentale francese, ogni mese per mese la carta della dispersione dei voli di cavallette della quale trasmette regolarmente copia ai paesi interessati. Così l'opera coordinatrice della cooperazione internazionale si esplica, in una azione che interessa ad un tempo gli studiosi e la pratica.

Il Congresso delle costruzioni edilizie e dei LL. PP.

TRIESTE, 3.

Sotto l'Alto Patronato di S. E. Giuriati avrà luogo a Trieste, dal 18 al 21 aprile, il VI Congresso Nazionale dei Costruttori ed Imprenditori di opere pubbliche e private promosso dalla Federazione Nazionale Fascista dei Costruttori ed Imprenditori.

Questo Congresso, al quale interverranno altissime personalità politiche e governative, si annuncia di particolare e grande interesse, essendo convocato per la trattazione d'importanti argomenti di carattere nazionale, come quello della questione edilizia, che investe tutto il problema delle abitazioni.

Le adesioni vanno dirette alla Federazione Nazionale Fascista dei Costruttori in Milano, via F. Cavallotti, 5.

La Mostra italiana a Lipsia

MILANO, 2.

Nonostante la tensione dei rapporti italo-tedeschi per la recente questione dell'Alto Adige, la Mostra italiana alla riunione primaverile di Lipsia, ha avuto un buon numero di espositori, ed ha riportato un felice successo.

La produzione italiana fu assai apprezzata su quel mercato internazionale e gli affari conclusi dagli espositori italiani con la Germania, l'Olanda, la Jugoslavia, la Romania, l'Inghilterra, l'America, l'Australia, la Cina ed altri Paesi, si possono calcolare a parecchi milioni. Ciò, naturalmente, sarà d'incoraggiamento agli industriali italiani per una più larga partecipazione alla riunione autunnale di Lipsia, considerato che con una maggiore esportazione dei nostri prodotti si potrà avvantaggiare la economia italiana.

Il Re di Svezia a Capri

STOCCOLMA, 3.

L'Agenzia Telegrafica Svedese è informata che il Re di Svezia partirà il 7 aprile da Nizza per recarsi a Capri dove trascorrerà alcuni giorni presso la regina di Svezia, sua consorte, la quale come è noto soggiorna da qualche tempo nell'isola.

Notizie brevi

E' MORTO a Roma il Viceammiraglio Carlo Leone Reynaudi, senatore del Regno.

I 700 STUDENTI italiani degli Istituti medi che compiono un viaggio di istruzione nel Belgio sono giunti a Bruges provenienti da Anversa. Essi hanno visitato i musei, la cattedrale, i bacini fluviali ed il giardino zoologico. Al momento della partenza si trovavano i membri del Direttorio fascista e le autorità locali che hanno porto patriottiche parole di saluto.

GLI AVIATORI spagnoli che si propongono di compiere il raid Madrid-Manilla partono stamattina alle 6. La prima parte del loro viaggio deve essere compiuta via Algeri, Tunisi, Tripoli, Bengasi e Cairo.

Variazioni pasquali

La "Monaca Santa" ha versato lagrime di sangue

COSENZA, 3.

Alle ore 11 di ieri mattina, proprio mentre la caratteristica processione detta dei misteri usciva dalla chiesetta di San Giacomo e cominciava a snodarsi, col concorso di tutto il popolo per le strade di Montalto, Elena Ajello, la cosidetta «monaca santa» ha sollevato il capo dal cuscino, ha sbarrato gli occhi fissandoli nel vuoto, e le si sono viste brillare agli angoli 2 grosse lagrime di sangue che, allargandosi per l'orlo inferiore delle palpebre, le hanno rigato tutto il viso giù fino al mento.

Visioni e stimmate

Come è successo gli anni scorsi in questo stesso giorno di Venerdì Santo, si aspettava che la «monaca santa» versasse dalla fronte sudore di sangue. Ma già la povera ragazza, interrogata in proposito, da qualche giorno aveva detto e anche questa mattina confermava, che questa volta Gesù non l'avrebbe fatta sudare. Accusava tuttavia acuti dolori e rincrudimento delle piaghe che dal primo venerdì di marzo le si sono aperte ai piedi, alle ginocchia e verso il cuore, e sopra il gomito del braccio destro e per tutto il corpo una atroce ipersensibilità, al punto che non si poteva neanche sfiorarle un capello con la punta di un dito senza farla terribilmente soffrire.

Questa notte l'aveva passata relativamente tranquilla vegliando, come ella dice, con Gesù; ma fin dalle prime ore del mattino, avendo i curiosi cominciato ad affluire nella sua minuscola cameretta in attesa del «miracolo», aveva dato in ismanie lagrimando e scongiurando i familiari che la lasciassero in pace. «Iddio, soggiungeva, si compiace del sacrificio nascosto».

Come si è detto, all'ora della processione Elena Ajello ha versato le prime lagrime sanguigne, chiaramente manifestando una profonda agitazione. Subito dopo è sembrata più sollevata, e, interrogata su quello che aveva visto, ha risposto esserle apparso Gesù tutto piaghe e tutto angue, e lei stessa, sentirsi ardere tutta in bocca un intollerabile sapore di fiele, e nella testa trafitture come di spine, e sul cuore, nelle mani e nei piedi trafitture come di chiodi o di coltelli. Seguiva un periodo di estasi durante il quale si sarebbe detto che la Ajello sorridesse a qualche visione estremamente soave.

Di dieci in dieci minuti sembrava poi che la paziente rientrasse nello stato della più dolorosa tensione, e sollevava il capo fissando un punto nel vuoto: tutto il viso le restava attonito come in una visione che la portasse chi sa dove, e la pupilla dilatandosi le dava un'espressione improvvisamente più scura.

A distanza di mezz'ora dalle prime, ha versato lagrime una seconda volta, e le si sono sparse per il viso ancora rigato delle prime appena rasciugate. Impressionante era poi vederle aprire in viso agli astanti due occhi limpidi e splendenti in quel viso già brutto di sangue. Continuamente richiamandosi a Gesù, a Santa Rita e alla Madonna di Pompei, ogni tanto se ne usciva in frasi come queste: «Mi sento uscire l'anima; mi sento morire; mi sento spezzare il cuore; mi sento bruciare tutta... non mi fido più!».

Ma pur nei momenti in cui pareva del tutto fuori delle cose presenti, la Ajello ha mostrato di conservarne precisa conoscenza, riconosceva alla voce i familiari ad uno ad uno e rispondeva sempre a tono alle domande che il medico curante le rivolgeva.

La perplessità dei medici

Il medico del luogo, dott. Turano, e altri medici accorsi da lontano, hanno seguito punto per punto le fasi della crisi. I pareri dei medici non paiono, di fronte all'oscuro quadro di un fenomeno così complesso, troppo concordi. Alcuni propendono a farlo rientrare nel quadro dei fatti puramente isterici; altri dice di riscontrare nel quadro di simile crisi tale una concatenazione costante di cause e di effetti, e tale una euritmia nella precisione dei fatti come tornano a ripresentarsi a date fisse, da impedire di classificare il fenomeno come puro isterismo. Asciugate con un fazzoletto, queste lagrime lasciano macchie di un color rosso un poco diluito.

La notizia del fatto si è propagata istantanea per tutto il paese e allora è stato un accorrere da ogni parte di tutta questa gente vestita a festa alla casa degli Ajello, un affacciarsi ansioso alla porta di quella stanzuccia parata di immagini sacre e di fiori di carta dove la povera insanguinata, voltata sopra un fianco, cercava invano di nascondere il viso ai tanti curiosi, per restare sola col suo Gesù che tornava a soffrire per lei e con lei. I carabinieri sono accorsi a tenere indietro la folla e a regolare l'afflusso dei fedeli e dei curiosi. Vi sono in breve riusciti, trattandosi di una popolazione tranquilla e molto affezionata alla sua santa.

Questa sera la popolazione, secondo l'usanza, ha riaccompagnato alla chiesa, in solenne processione le sacre immagini, al suono lento e solenne di marce funebri. Mentre passava, sotto le finestre della santa, questa ha avuto un altro fiero accesso della sua misteriosa pena premendosi le mani sul cuore e rompendo in gemiti. Diceva: «Mi sento come sulla croce. Non mi fido».

Dopo il passaggio della processione, mentre si spegnevano le note della banda funebre, la povera giovane restava dolcemente assopita con le braccia in croce.

L'Eucarestia rifiutata a cinque ragazze acconciate alla «bebè»

Un telegramma da Malmö (Svezia) annuncia che quel parroco ha rifiutato di fare la prima comunione a cinque ragazze di 14 anni perchè avevano i capelli tagliati alla «bebè». Già alla preparazione per il sacramento aveva dichiarato che non avrebbe comunicato le ragazze coi capelli corti. Fra il parroco e parecchie famiglie [illegible] ne uno scambio [illegible] che non indusse però lui a mutar parere. L'altro giorno 25 ragazze si presentarono alla comunione e cinque vennero respinte dal parroco perchè avevano i capelli corti.

Il fatto ha suscitato fra i cattolici di Malmö una vivissima irritazione e delle manifestazioni di protesta sono avvenute davanti alla casa del parroco da parte dei genitori delle bambine respinte.

La guerra in Marocco e le trattative di pace

PARIGI, 3.

Il «Matin» scrive che le trattative di pace al Marocco, che continuano da parecchi mesi su basi varghe, per il tramite dei Caid della zona indivisa, prenderebbero a poco a poco una forma più netta e tangibile. Occorre tuttavia attendere lo sviluppo di questi negoziati prima di pronunciarsi.

Il «Petit Parisien», occupandosi dello stesso argomento, scrive che le voci di pace che possono correre attualmente, ed i rapporti di alcuni intermediari non hanno una salda consistenza tale da offrire terreno solido per serie trattative di pace.

Parlando di Abd El Krim, il giornale afferma che si impone più che mai una grande precauzione ed aggiunge: «E' verosimilmente questo metodo di aspettativa che fu prospettato come il migliore delle quattro personalità che si sono riunite per due volte al Quai d'Orsay per studiare la situazione marocchina».

Il «Petit Parisien» afferma che il Governo spagnolo è pienamente d'accordo su questo punto di vista e che, alle trattative di pace che verranno iniziate a Madrid, vi parteciperà con disposizioni molto analoghe a quelle di Parigi.

Il corrispondente del «Daily Expres» a Parigi afferma che tre emissari di Abd El Krim sono attualmente al lavoro per lo svolgimento di trattative. Uno si troverebbe a Melilla, l'altro nella zona francese ed il terzo che è cugino del capo ribelle si troverebbe a Tangeri. Questi inviati sarebbero riconosciuti come tali dalle autorità francese e spagnole e le trattative procederebbero in modo favorevole.

Corre voce che il fratello di Abd El Krim marcerebbe verso Tazerut con una Harca di 800 uomini. La notizia ha prodotto grande inquietudine tra le tribù sottomesse prossime alla zona internazionale.

A Tangeri è stato arrestato un agente riffano, tale Waldeman, colà giunto con due svedesi, nel momento in cui si disponeva a ripartire per il Riff con uno degli svedesi trasportando varie merci, materiali e benzina per automobili. Il Console generale di Svezia a Tangeri ne è stato subito informato.

Il «Journal», riferendosi alle trattative di pace e alle voci di offensiva da parte del capo riffano, scrive: «Dobbiamo essere così pronti alla pace come alla guerra».

I progetti finanziari al Senato francese

PARIGI, 3.

Il Senato ha cominciato tamane la discussione del progetto relativo alla creazione di nuove risorse fiscali.

Il relatore generale, senatore Cheron, fa la storia del progetto. Egli rileva che la Francia si trova oggi in presenza della questione del deficit del bilancio e dello studio dei mezzi per colmare i debiti nell'interesse del credito e della moneta francese. Egli ritiene che il problema finanziario non è insolubile e termina facendo appello al Senato perchè voti rapidamente questo progetto.

Prende poi la parola Peret, Ministro delle Finanze, che sostiene il progetto governativo.

Dopo la discussione generale, il Senato passa alla discussione degli articoli e prende in esame solo quelli che hanno subito modificazioni alla Camera. La discussione è stata ripresa nel pomeriggio.

Verso la battaglia decisiva in Cina

PARIGI, 3.

Mandano da Pechino che gli eserciti alleati di Tchang Tso Lin e di Vu Pei Fu hanno stretto la morsa a sud-est di Pechino, da cui distano solo quindici chilometri. Tutto dà a pensare che una battaglia decisiva sia imminente. I distaccamenti dell'esercito nazionale che si trovano nella città ripiegano verso il nord-ovest, ma poichè la linea ferroviaria dei Suigen è enormemente ingombrata, è poco probabile che gli assediati possano effettuare in condizioni sicure il movimento di ritirata. La popolazione della periferia si è rifugiata in massa nella capitale.

Alcune Legazioni estere hanno vietato ai loro cittadini di oltrepassare le mura di Pechino le cui porte sono sorvegliate da posti di polizia rinforzati, e vengono chiuse rigorosamente al tramonto.

I combattimenti in Siria

BEYRUT, 3.

Durante i combattimenti iniziati dai francesi per liberare il massiccio dell'Hermon, le truppe francesi hanno avuto poche perdite, infliggendone invece molte al nemico. L'Hermon è completamente liberato.

La crisi ministeriale jugoslava

BELGRADO, 3.

I giornali di oggi pubblicano una dichiarazione di Stefano Radic secondo la quale egli mantiene le sue esigenze anche a costo della rottura della coalizione governativa.

I Ministri radicisti non hanno assistito stamane alla seduta del Consiglio dei Ministri. Un'altra seduta avrà luogo nel pomeriggio ed essa sarà decisiva per la sorte del Governo.

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA
Assemblea ferrovieri ex-combattenti

(3). — Nella sala maggiore dell'« Angelo d'Oro » ebbe luogo, l'altra sera, la assemblea straordinaria dei ferrovieri ex combattenti.

Il presidente, con alata parola, espone gli scopi della riunione e comunica che, dopo la circolare del Triumvirato reggente l'Associazione N. C., con la quale si dispone lo scioglimento dei gruppi professionali in seno alle Sezioni, anche quello di Gorizia sia sciolto, spettando soltanto ai sindacati la tutela delle questioni di categoria.

Esalta l'oratore l'opera del Governo e invita tutti i combattenti a domandare la iscrizione all'Associazione nazionale ferrovieri fascisti.

Propone quindi che il fondo esistente in cassa venga versato all'Associazione Madri e Vedove dei Caduti.

Le proposte vengono accolte fra grandi applausi.

Il consigliere Luigi Leoni infine presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato alla unanimità:

« I ferrovieri ex combattenti, riuniti in assemblea straordinaria, sentita la relazione del fiduciario compartimentale signor Attilio De Felice, mentre approvano pienamente l'opera svolta dallo stesso durante il lungo periodo di vita del nostro sodalizio e dando un voto di plauso per l'assistenza continua portato in favore dei ferrovieri combattenti, deliberano lo scioglimento della loro Sezione e domandano la iscrizione alla Associazione nazionale ferrovieri fascisti ».

FERITE ACCIDENTALI

Poco dopo le ore 17 di oggi, in Corso Vittorio Emanuele III, il pittore Pertot Giovanni, di anni 38, cadeva dalla bicicletta sbattendo la testa contro il ciglio del fossato, ferendosi gravemente alla regione temporale sinistra.

Il disgraziato, soccorso prontamente da alcuni passanti, veniva poco dopo trasportato all'Ospedale Comunale in istato abbastanza allarmante a causa della grave emorragia.

All'Infermeria presidiaria veniva accolta questa notte la guardia di finanza Antonio Rossi, da Massa Carrara, con una ferita d'arma da fuoco al polpaccio destro, riportata accidentalmente nel bosco di Circhina. Il Rossi ne avrà per una diecina di giorni.

GIUOCHI PERICOLOSI

A Peuma, nel pomeriggio di oggi, il ragazzo Angelo Simsich, di anni 12, trovandosi con alcuni coetanei a trastullarsi, ebbe ad accendere della polvere pirica, rinvenuta in quei paraggi, che quello di Gorizia sia scialto, specie. Fu soccorso dai militi della Croce Verde e quindi trasportato all'Ospedale Comunale.

Da PAVIA
La sospensione del Sindaco ed il Fascismo locale

(3). — L'egregio nostro Sindaco, cav. geom. Tito Brida, maggiore degli Alpini in guerra, decorato di medaglia di argento al valore militare, ferito in combattimento ed entusiasta fascista della prima ora, è stato sospeso da ogni attività politica ed amministrativa e perciò anche dalla carica di Sindaco, disimpegnata per parecchi anni, non solo con elevato spirito fascista, ma anche con perfetta conoscenza dei bisogni del Comune e con devoto plauso degli amministrati. Questo provvedimento, che non vogliamo commentare, ha però prodotto una penosa impressione e un vivo senso di disgusto in quanti conoscono le doti elette e lo spirito fascisticamente patriottico del carissimo nostro amico. La sua attività come primo cittadino di questo Comune, le molteplici sue iniziative per valorizzare l'idea fascista e per mettere in esecuzione le direttive fissate dal Duce, avrebbero dovuto porre un freno ad ingiuste rappresaglie basate su questioni puramente personali, ma purtroppo pare che si voglia distruggere quanto di veramente fascista si compie fra noi. Per fortuna la compagine del Partito è così forte che le oblique manovre di quei pochi che non hanno comprensione alcuna della mentalità altamente fascista friulana, non prevarranno. Troppi sono in tutto il Friuli gli esempi di tale incomprensione che ha portato nelle file fasciste i più accaniti avversari di quel periodo che per la grandezza della Patria deve essere tramontato per sempre.

Da CORMONS
PRO PATRONATO SCOLASTICO

(3). — Il 5 e 6 corrente verrà posto in vendita da gentili signorine un ramoscello d'olivo di cui ricavato andrà a favore di questo Patronato Scolastico.

Data l'opera altamente benefica e patriottica, nessuno dei cittadini sarà, nei giorni stabiliti, sprovvisto di tale ramoscello di pace e concordia.

BALLI E TRATTENIMENTI pasquali

Domenica, prima di Pasqua, nell'elegante e signorile salone del Circolo Fascista di qui sarà tenuto l'annunciato festino di primavera, del quale figurano danze, giuochi chi è...? il poker delle 6... ed altro. Ballo solo per invito.

Lunedì 5 corrente sulla Piazza XXIV Maggio sarà tenuto un pubblico ballo diretto dall'Orchestrale cittadina al completo.

Martedì 6, (terza festa di Pasqua) sui magnifici e vasti prati di S. Quirino sarà tenuto il tradizionale ballo campestre dove l'orchestrale cittadina al completo farà sentire i suoi nuovi e speciali ballabili. Sul prato funzionerà un ricco servizio di buffet.

BRUNNER-CORMONESE, ore 15,30.

Lunedì 5 corrente sul nostro campo sportivo di via Bancaria sarà disputata una partita amichevole di calcio fra il G. S. Cotonificio Triestino Brunner di Gorizia e la nostra prima squadra.

CINEMA ITALIA

Ancora oggi e domani sarà proiettato su questo schermo il grandioso lavoro della Metro-Film dal titolo: Terra vergine. Interpreti: Alice Terry e Ramon Novarro, i due artisti che hanno lavorato in « Scaramouche ».

Lunedì e martedì il tanto atteso capolavoro « Navi senza ritorno », dramma di vita vissuta fra gli immensi e sterminati ghiacci del Polo Nord. Prossimamente « Tigre dell'Oceano ».

Da CIVIDALE
Contro la bestemmia

(3). — Il Comitato ha diretto la seguente circolare:

« Genitori,

La bestemmia e il turpiloquio, che il mondo civile condanna come cause principali di corruzione e di decadenza dei costumi, possono, talvolta distruggere, in poco tempo, i frutti di quella paziente educazione che voi avete, per tanti anni, impartita ai vostri figli con affetto pieno di speranze.

Basta il solo contatto con una persona male educata e senza riguardi alla integrità morale della fanciullezza, perchè l'anima innocente ne rimanga contaminata e vi si inserisca qualche germe malefico, dal quale si svilupperanno, in seguito, i sentimenti dell'irreligiosità, della ribellione, della presunzione e della tracotanza.

Via dai vostri figlioli, adunque, gl'individui collerici e bestemmiatori o sboccati, che, colle espressioni turpi e blasfeme, ne guasterebbero il candore.

Contro i profanatori della purezza del pensiero voi potete ricorrere alla denuncia penale, in quantochè il Codice condanna coloro che offendono la decenza e il buon costume; ma, sopratutto, lo scrivente Comitato vi raccomanda di sorvegliare i fanciulli, per impedire che contraggono l'abitudine di esprimersi con forme disdicevoli a buoni figlioli e cittadini italiani.

Pensate che l'avvenire della famiglia e della Patria è tutto riposto nella educazione delle crescenti generazioni le quali devono essere allevate nel culto di tutto ciò che è nobile, puro, elevato e santo.

E il Comitato Cividalese contro la bestemmia e il turpiloquio, nell'esortarvi alla maggiore vigilanza della prole, altro non intende che di farsi sotto questo riguardo vostro sincero collaboratore.

Cividale, marzo 1926.

Il Consiglio Direttivo: cav. avv. Arcangelo Alessio, R. Pretore, Presidente — cav. Antonio Rieppi — comm. avv. Giuseppe Brosadola, Vice presidenti.

Membri: Perini dott. cav. uff. Cesare, Sottoprefetto — Mons. cav. uff. Liva don Valentino, Decano — Pollis comm. avv. Antonio, Sindaco — magg. Brisotto cav. Silvio, Comandante il Presidio Militare — De Rienzo cav. uff. Nicola, Comandante di Coorte — De Vecchi prof. cav. Giulio, Direttore Scuole Professionali. — Pietro Fabris, Segretario ».

IL MERCATO

Il concorso d'oggi fu straordinario, anche per il fatto che essendo vigilia di Pasqua, tutti i contermini si riversarono in città per le spese necessarie. I prezzi della polleria, del burro, delle uova e della verdura furono sostenutissimi.

Sul mercato del grano vennero praticati i seguenti prezzi:

Frumento L. 185 — Granoturco, 110 — Orzo, 140 — Avena 140 — Fagiuoli, 250 — Patate, 80. L. legna vennero pagate da L. 10 a 11 in pertica. Il carbone a prezzi instabili per deficente concorrenza.

LE CASE POPOLARI

Siamo lieti di registrare che gli studi iniziati con interessamento dell'on. Giunta municipale fascista, per il raggiungimento dell'importantissimo problema delle Case Popolari, lasciano sperare in una non lontana soluzione.

DEGLI SCASSINATORI

Nessuna notizia si ha degli scassinatori della cassaforte dell'Esattoria Consorziale, che operarono il furto durante la notte dal 31 marzo al 1. aprile. Pare però che la Polizia sia sulle traccie, e che trattisi di individui di provata abilità nel mestiere, e probabilmente forestieri.

Speriamo che le solerti indagini riescano alla scoperta dei malandrini, e che non rimanga nella storia della cronaca un pesce d'aprile così gradito.

CONFERENZA dell'illustre mons. prof. Vincenzo Paoli

Ricordiamo ancora una volta che la sera del 5 corrente alle ore 20, nella bella chiesa di S. Francesco, l'illustre prof. Vincenzo Paoli terrà una conferenza sul tema: « Il Poverello d'Assisi nel Canto dell'Alighieri ».

Primi posti L. 3.50, secondi L. 2.

BENEFICENZA

Per una refezione straordinaria ai ricoverati nel giorno di Pasqua, offrirono generi i signori A. [illegible] nob. Riccardo, il signor Bulfoni Pietro ed altri.

Nel mentre si ringraziano i signori offerenti a nome dei beneficati, si ringraziano pure i signori macellai per le frequenti offerte di carnumi, ed in particolare i signori Podrecca e Specogna.

BUONA PASQUA

Ai nostri amici, ed anche ai nemici, agli egregi lettori del nostro antico giornale, auguriamo di cuore le buone feste pasquali.

Da PALMANOVA
CRONACA SPORTIVA

Ieri sera alle ore 8.30 ebbe luogo la nomina delle cariche dell'Ass. Polisp. Juventus-Palma le quali ebbero il seguente risultato: Ben Lorenzo, presidente — Cerosa Giulio segretario — Tortoli Mario, cassiere — Adriano Michielli, Vidal G. B., Godutti Giuseppe, Corrado Agostino, consiglieri.

Il Consiglio direttivo nominò alla sua volta la commissione tecnica che riuscì composta dal cap. Plai Italo, Michielli Adriano, Nicodemo Antonio, Mucelli Ciro, Savorgnani Carlo. A sindaci vennero eletti i signori Bertossi dott. Giacomo, Pettoello cav. Mario e Steffenato Silvio.

***

Domenica 4 corrente questa Società si incontrerà a Palmanova con Eden Sportiva Udinese, campioni liberi del Friuli. Invece la Unione Sportiva, la Vittoriosa si porterà a Porpetto con quella locale U. Sportiva.

Da TAVAGNACCO
LA GITA DELLA FILARMONICA di Povoletto

(3). — Anche quest'anno la Società Filarmonica di Povoletto farà la consueta gita annuale ed ha scelto come meta Tavagnacco e precisamente il grande Ristorante al Parco che così bene si presta per liete e gradite riunioni. La gita si effettuerà lunedì prossimo 5 aprile e in tale occasione la Filarmonica svolgerà il seguente programma musicale:

Musso: Gran Marcia « Permanenza ».
G. Balfe: Sinfonia dall'opera « La Zingara ».
G. Verdi: Fantasia finale atto 3.o « Ballo in Maschera ».
G. Verdi: Fantasia « La Traviata ».
G. Rossini: Sinfonia nell'opera « Tancredi ».
Borgognoni: Valzer « Dolce Ricordo ».

Da PORDENONE
Per la verità

(3). — Visto quanto il maestro cav. uff. Alfeo Buia scrive sul « Giornale del Veneto » N. 65 in data 2 aprile e poichè il medesimo si riferisce alla lettera inviata dall'on. Piero Pisenti al « Giornale del Friuli » il 29 marzo u. s. e da questo pubblicata nella quale l'onorevole stesso faceva appello alla testimonianza di tre gentiluomini, i sottoscritti sentono il dovere morale di rendere di pubblica ragione quanto appresso:

In unione al signor ing. Girolamo Roviglio, allora presidente dello Istituto Musicale ed ora defunto, i sottofirmati invitati dall'on. Piero Pisenti nel suo studio, presenziarono al cospetto del maestro Buia, alla lettura che l'onorevole fece della lettera ricevuta dal Buia stesso e di cui è cenno nella su riferita sua comunicazione al « Giornale del Friuli ».

Ricordano e dichiarano che l'on. Pisenti qualificò ricattatrice la lettera in parola e invitò il prenominato Maestro a servirsi come meglio credeva, di quanti documenti egli possedesse contro di lui.

Firmati: Leone Puiatti — Avv. Cesare Peroiti — Edoardo Zuppinger

Ci vien fatto di domandare al signor Buja se dal Direttorio Nazionale del P. N. F. ha ottenuto la completa sanatoria per questa sua manovra e per altre innumerevoli benemerenze di filofascista e di cittadino.

Il pubblico pordenonese lo ha giudicato ed è così stanco di lui che anche la rievocazione dei fatti gli darebbe noia.

***

In relazione a quanto ieri abbiamo pubblicato circa la dichiarazione di egregi cittadini, fascisti espulsi, di querelare il direttore del « Giornale del Veneto » per le parole offensive da lui pronunciate a Gorizia, aggiungiamo che anche il conte Rodolfo di Montereale, valoroso e decorato ex combattente — espulso dal Fascio pordenonese per indegnità! — intende di essere compreso tra i firmatari della predetta dichiarazione.

LA MORTE DEL COMM. BOTUSSI

Dopo lunga malattia, sopportata stoicamente malgrado inenarrabili sofferenze, questa mattina alle due si è spento, a 48 anni un benemerito cittadino, il rag. comm. Vittorio Botussi, Direttore della locale Banca Popolare Cooperativa.

Uomo che godeva larghe e generali simpatie in tutta la Provincia e specialmente nella vostra città ove aveva compiuto gli studi e dove contava numerosissimi e affezionati amici, il commendatore Botussi era nato a Cividale e tutte le sue sane energie di mente e di cuore aveva dedicato all'attività richiesta dall'importante carica che copriva.

Dopo la morte del compianto prof. cav. Marchesini di cui fu al suo tempo il migliore allievo, il comm. Botussi fu per parecchi anni Presidente del Collegio friulano dei ragionieri.

Alla sua memoria mandiamo un commosso e riverente saluto alla vedova, alle figlie straziate, ai congiunti esprimiamo il nostro più sentito cordoglio.

Da TIEZZO
Recisa smentita

Riceviamo:

Egregio Signor Direttore,

La prego di voler pubblicare questa mia precisa smentita a quanto ho letto sul « Giornale del Veneto » del 3 corrente:

« Per farla finita una buona volta colle ignobili speculazioni da qualunque parte provengano, che si tenta fare sul mio nome, dichiaro definitivamente di aver dato, con lettera del 25 marzo u. s. le mie irrevocabili dimissioni da membro del nuovo Direttorio che dirige la Sezione di Tiezzo del P. N. F. ».

Tanto per la pura e semplice verità. In fede

f.to Bortolus Pietro

Da TOLMEZZO
L'avv. Marpillero scarcerato

(3). — L'egregio avv. Dante Marpillero, ex segretario di zona del P. N. F. arrestato ieri nei modi e nelle forme ieri esposte al pubblico, oggi a mezzogiorno è stato scarcerato.

La notizia sarà appresa con vivo compiacimento da quanti conoscono l'egregio avv. Marpillero e ne apprezzano la fede fascista.

Da JOANNIS
ONORARE BENEFICANDO

(3). — Giorni fa decedeva improvvisamente in Joannis la contessa Ida Strassoldo-Soffumbergo, donna di elette virtù tutta dedita alla famiglia ed alle opere di bene.

Ai funerali, oltre ai numerosi parenti ed amici della famiglia, intervennero le autorità locali e la popolazione tutta. Dopo la benedizione la salma venne tumulata nel cimitero di Joannis e deposta nella tomba di famiglia.

Per onorare la memoria dell'Estinta il fratello conte Vulmaro Strassoldo-Soffumbergo, sindaco di Joannis, seguendo la tradizionale munificenza e bontà dei suoi maggiori, con atto squisitamente gentile elargì alla locale Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 1000. In tale occasione pervennero pure alla Congregazione L. 100 offerte da don Romano Buttos.

I preposti alla Pia Istituzione sentitamente ringraziano.

Da POVOLETTO
Contro gli innestatori di gelsi causa di gravi danni

(3). — E' stata qui appresa con favore la notizia che la benemerita Arma fa investigazioni sull'industria degli innestatori di gelsi lucrativa e tradizionale nel paese. Come risultato delle prime indagini è già risultata una denuncia a carico di certo D. S. ma si suppone che anche altri seguiranno identica sorte. L'innestatore è un tale che non ha troppi scrupoli, che presta l'opera sua a chi lo ricerca e che all'uopo, durante la fine dell'invernata, o ai primi tepori primaverili si provvede con abbondanza del materiale occorrente, pigliando le bacchette di gelso dove sa di trovarle belle, sane e adatte alla bisogna, tagliandole magari dai gelsi che furono innestati nell'annata appena e recando così il maggior danno al proprietario.

Questa industria che, come dissi, è tradizionale nel paese di Povoletto, abbenchè sia sempre stata esercitata coi metodi indicati pure essa non ha mai, per lo passato, procurato fastidi a coloro che la coltivarono. Senonchè l'attuale comandante la stazione dei RR. CC. di Faedis ha voluto vederci dentro e con zelo encomiabile intensifica le sue indagini già fruttuose.

Bisogna adunque rendere a quel signor Maresciallo i ben meritati elogi e incoraggiamenti facendo voti che le sue fatiche intelligenti procurino a lui tutte le soddisfazioni che spettano a chi ha compiuto con coscienza il proprio dovere. E così se Povoletto sarà mondato da una vera piaga cancrenosa sarà merito suo, niente altro che suo.

Da S. DANIELE
ESAMI DEI PREMILITARI

(3). — Domenica scorsa in un locale del poligono di tiro di questa Società Mandamentale di Tiro a Segno, sotto la presidenza del maggiore cav. Sprega del 2.o Fanteria « Savoia », alla presenza del capitano cav. Berardi dello stesso Reggimento, del tenente Travani signor Attilio direttore del Corso e del tenente signor Pascoli presidente della Società di Tiro a Segno, hanno avuto luogo gli esami di idoneità dei giovani che frequentarono i due Corsi invernali. Tanto gli esercizi collettivi, quanto quelli individuali, vennero eseguiti in modo ammirevole dai bravi allievi; così pure si dimostrarono perfettamente istruiti su tutto quanto ha attinenza al servizio militare.

Nel complesso i risultati degli esami furono brillantissimi perchè su 42 allievi presentati, ben 30 furono i promossi. Congratulazioni ai bravi istruttori che domenicalmente sacrificarono le ore più belle per dedicarsi all'istruzione delle giovani speranze d'Italia.

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Martedì 6 corrente avrà luogo l'assemblea ordinaria del locale Fascio di Combattimento, per la nomina dei dirigenti per l'anno 1926. Presenzierà all'Assemblea un incaricato della Federazione Provinciale.

CONSIGLIO ALLA « COMBATTENTI »

Ieri sera sotto la presidenza del Presidente della Sezione signor Mario Job, ha avuto luogo una importante riunione del Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti. Oltre a vari provvedimenti di carattere interno, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Ammissione di nuovi soci che hanno presentata domanda in tempo debito — Adesione all'istituendo Comitato Permanente « Pro San Daniele » con conseguente approvazione dello schema di Statuto che reggerà il Comitato stesso.

Il Consiglio prese occasione per raccomandare al Presidente di perorare in seno all'istituendo Comitato la causa del Parco della Rimembranza in modo che entro breve tempo possa essere un fatto compiuto.

In fine di seduta venne incaricato il presidente dell'organizzazione di tuttoquanto è necessario per la riuscita dell'Assemblea di domenica 11 corrente.

SAN DANIELE SI ABBELLISCE

Finalmente dopo tanti tentennamenti si è iniziato il lavoro di ricostruzione della casa Gonano, sita nel centro della cittadina, che era stata devastata da un terribile incendio durante l'occupazione nemica.

Speriamo che i lavori non abbiano a subire soste, di modo che in breve l'occhio dell'appassionato non abbia più a ritrarsi davanti ad una bruttura che durava da nove anni.

Anche i lavori per il nuovo Teatro che sarà intitolato al grande commediografo concittadino, procedono alacremente tanto da farci sperare l'inaugurazione per il prossimo inverno.

Il nuovo stabilimento per l'Essicazione dei Bozzoli è già un fatto compiuto; e la prossima stagione bacologica vedrà gli agricoltori a portare i preziosi prodotti per l'essiccazione nel nuovo locale.

FRATERNITA' D'ANIMI

(3). — Ad una lettera ricevuta dalla Presidenza della Sezione Combattenti, nella quale era comunicata la decisione di ridurre alla metà il contributo annuo ai soci mutilati e invalidi di guerra, la Presidenza della Sottosezione Mutilati e Invalidi così rispondeva:

« Il deliberato preso da codesto Consiglio, di cui la nota 20 corrente, N. 840, ha certamente origine da quello spirito di fratellanza che nelle trincee accomunava e teneva uniti tutti indistintamente gli artefici della grande vittoria; questa Presidenza lo apprezza altamente ed esprime alla S. V. ed al Consiglio tutto sentiti ringraziamenti, con l'assicurazione che essa si adoprerà in tutti i modi per facilitare la iscrizione dei propri soci a codesta Consorella. — Con fraterni saluti. — Il Presidente ».

VENERDI' SANTO

L'annuale caratteristica processione del Venerdì Santo ha avuto luogo ieri sera con numerosissimo concorso di fedeli. Per l'occasione i balconi del palazzo della Banca Cattolica e parecchi di private abitazioni erano illuminati. Nessun incidente si è verificato.

DONNE ELETTRICI

Stamane si è riunita la Commissione per la formazione della lista elettorale amministrativa femminile per il corrente anno.

Vennero ammesse al diritto di voto N. 82 elettrici per titoli di studio, censo e perchè Madri e Vedove di Caduti in guerra.

Vennero respinte N. 34 domande perchè non corredate dai documenti necessari a comprovare i diritti acquisiti.

OPERAZIONE PERICOLOSA

Nella mattinata di ieri le nostre guardie urbane signori Domenico Lussardi e Giovanni Toppazzini, vennero d'urgenza chiamate in una casa di borgo Sacco a compiere un'operazione difficile e pericolosa. Si trattava di ridurre alla impotenza per poi trasportare al Manicomio certo Sgoifo che anche per il passato aveva dati manifesti segni di pazzia per i quali era stato per vario tempo ricoverato in Manicomio.

Lo Sgoifo questa volta era stato assalito da pazzia furiosa ed armatosi di un fucile da caccia, di un coltellaccio e di un ferro accuminato, si era asserragliato in casa minacciando chiunque si fosse avvicinato. Le nostre brave guardie, con quella perizia e con quel coraggio che le distingue, riuscirono ad avvicinare il demente ed a togliergli le armi con le quali minacciava tutti di morte; quindi, con l'aiuto di persone accorse a prestare man forte, ridussero il disgraziato alla impotenza, lo caricarono su di un'automobile appositamente noleggiata e lo trasportarono al Manicomio di S. Osvaldo.

Durante la lotta, la guardia Lussardi riportò alcune graffiature alle mani.

Da GEMONA
E CHE PESCE D'APRILE!

(3). — Un tale analfabeta, del quale tacciamo il nome, di Trasaghis, si presentava il primo aprile a questo ufficio postale con un regolare libretto di risparmio pretendendo gli fossero rimborsate L. 20.000 come dello stesso libretto egli affermava aver diritto di riscuotere. Si trattava invece di un deposito di 20 centesimi.

Le spiegazioni fattegli non valsero a persuaderlo ch'era stato giocato per il pesce d'aprile, anzi dette tali escandescenze che dovette essere messo dalla Benemerita sui tavolacci della guardina perchè riprendesse il bene della ragione.

GLI ESAMI DELLA SCUOLA SERALE

In questi giorni i frequentanti della scuola serale diretta dal maestro Perissutti Giuseppe hanno sostenuto gli esami.

La Commissione era formata dall'Ispettore cav. De Vincenzo Bianco, dal Direttore didattico signor Bosello, dal maestro Fachini, ha finito oggi d'esaminare i numerosi candidati. I risultati sono stati soddisfacenti.

L'ESITO DEL CORSO PREMILITARE

Alla presenza di un maggiore degli Alpini, il cui nome spiacenti non conosciamo, del capitano Zacchi, del Decurione Lo Porto, dei capisquadra istruttori, i premilitari hanno sostenuto le prove finali che hanno dato risultati brillantissimi.

Pronunciò elevate parole patriottiche il maggiore degli alpini che ha constatato come la Milizia sappia disimpegnare proficuamente il compito di istruzione e di educazione nazionale dei premilitari.

Da FLAIBANO
SCUOLA SERALE

(3). — Ieri ebbero termine gli esami degli alunni inscritti alla Scuola Serale di questo Comune diretta dal maestro locale signor D'Agostini.

La Commissione, composta dai signori cav. prof. Toneatto, Ispettore scolastico, dal cav. Modotti e signor Commessatti, direttore didattico rimase pienamente soddisfatta per l'esito del tutto soddisfacente ottenuto. Ne vada una lode all'egregio insegnante nonchè agli alunni ed in special modo a quelli della frazione di S. Odorico che superando i rigori delle notti rigide invernali furono sempre assidui nella frequenza.

Il Sindaco a nome del Comune, grato alle Autorità scolastiche per l'interessamento avuto per l'educazione ed istruzione dei giovani, future speranze della Italia che fascisticamente mira ad elevare il braccio operaio, espresse i sensi della più sincera riconoscenza assieme all'augurio che in avvenire non abbia a mancare al nostro popolo la scuola che è palestra ai nostri baldi giovani per renderli capaci di buone opere per se e per la Società.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO

L'altra sera seguirono le elezioni delle cariche in seno al Consiglio d'Amministrazione del locale Consorzio Agrario. Vennero riconfermati all'unanimità i signori: Costantino Picco a presidente ed il cav. Vittorio Cescutti a vicepresidente. I due rieletti offersero una bicchierata all'albergo Picco ai consiglieri validi collaboratori inneggiando al progresso del Consorzio e dell'Agricoltura.

Non mancarono i brindisi e gli evviva a S. E. Mussolini, banditore e Duce della civile Battaglia del Grano.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 3 aprile 1926

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758 2	757.2	757.0
Pressione al mare	769 1	67.9	767.8
Temperatura	15.8	21.1	17.2
Umidità (0-100)	60	47	54
Vento Direzione	ESE	NW	ESE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	10
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,4
Temperatura minima: 12,6
Acqua caduta: m.m. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 780, sul Baltico
Pressione minima: 745, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

A soli 48 anni, dopo lunga e penosa malattia nelle prime ore d'oggi cessava di vivere il

Rag. Comm.
Vittorio Botussi

Direttore della Banca Popolare Cooperativa di Pordenone

La moglie MARIA PRETTO, le figlie RINA e ANNINA ed i parenti tutti addolorati, ne danno il triste annunzio.

Pordenone, 3 aprile 1926.

La presente serve di partecipazione personale.

Pregasi essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente, alle ore 17, partendo dalla casa di abitazione, Via Cesare Battisti 2, per l'Arcipretale di San Marco.

L'avv. comm. G. B. CAVARZERANI, Presidente della BANCA COOPERATIVA POPOLARE, i CONSIGLIERI di AMMINISTRAZIONE, i SINDACI, e i PROBIVIRI, con profondo cordoglio annunziano la morte dell'amatissimo loro DIRETTORE

Rag. Comm.
Vittorio Botussi

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione Via Cesare Battisti 2 per l'Arcipretale di San Marco.

Pordenone, 3 aprile 1926.

Gli IMPIEGATI, gli AGENTI della BANCA POPOLARE COOPERATIVA di Pordenone partecipano la morte del loro amato DIRETTORE

Rag. Comm.
Vittorio Botussi

avvenuta nelle prime ore di stamane.

Pordenone, 3 aprile 1926

La Direzione del TEATRO LICINIO DI PORDENONE, partecipa la dolorosa perdita del proprio consocio

Rag. Comm.
Vittorio Botussi

spentosi alle ore 1,30 di stamani.

Pordenone, 3 aprile 1926.

CRONACA UDINESE

La Pasqua e la Fiera di beneficenza

Oggi, giorno di letizia cristiana, ogni mortale si sente più buono. La Patria nostra — la grande e la piccola Patria — risorta forte e incamminata sulle vie del più fulgido destino, celebra, con ferma fede, nella pace delle famiglie, con la gioia del quotidiano lavoro compiuto, la Festa della resurrezione.

Agli amici, ai lettori che seguono il nostro travaglio diuturno, ai loro cari, giunga gradito l'augurio sincero del «Giornale del Friuli».

L'apertura della Fiera di beneficenza

La tradizionale Fiera Pasquale di beneficenza, che anima la nostra città nelle feste pasquali d'insolito, fervido movimento, è stata aperta ieri alle 14.

Sotto la Loggia Municipale a quell'ora erano convenute le personalità invitate alla semplice cerimonia. Abbiamo notato tra i presenti il R. Prefetto gr. uff. dott. Umberto Ricci col suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Bellazzi, il senatore barone gr. cr. Elio Morpurgo, presidente del Comitato, il generale Antossi comandante del presidio, il conte gr. uff. Gino di Caporiacco — che per vari anni presiedette il Comitato della Pesca — la contessa Elodia di Caporiacco presidente della S. P. dell'Infanzia, il prof. Leonardo Scoccimarro vice-commissario prefettizio del Comune, il rag. cav. uff. Larocca presidente della Congregazione di Carità, il prof. comm. Luigi Pizzio presidente dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», il comm. Ugo Zilli cassiere del Comitato, il vicequestore cav. dott. Mastrangelo, il cav. G. E. Tonini commissario della Federazione Combattenti ed altri ancora.

Dichiarata aperta la Pesca, la musica del 2° Reggimento Fanteria «Savoia» eseguì la marcia reale; quindi le autorità visitarono la ricca ed abbondante mostra dei premi. Poco dopo la vendita dei biglietti nei venti chioschi disposti in vari punti del centro si è iniziata ed i cittadini cominciarono subito a tentare la sorte. Più d'uno fu fortunato perchè vinse magnifici premi. Ma tanti ve ne sono ancora di ricchi e desiderabili che oggi tenteranno la folla lieta in cerca di fortuna!

Ieri sera la musica del 2° Reggimento Fanteria rallegrò con uno scelto programma i cittadini che si sono attardati per le vie insolitamente animate.

I programmi dei concerti odierni in Piazza V. E.

La commemorazione di Verdi

Diamo il programma del concerto che per la commemorazione del 25° anniversario della morte di Giuseppe Verdi eseguirà la Banda Municipale il 4 aprile dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele, con pezzi tutti dell'immortale Maestro:

Verdi: Marcia sui motivi dell'opera «Ernani».
Verdi: Preludio, atto I ed atto IV della «Traviata».
Verdi: Sinfonia «Nabucodonosor».
Verdi: Brindisi e finale I atto della «Traviata».
Verdi: Atto IV dell'opera «Un ballo in maschera».
Verdi: Parte prima e finale secondo del «Don Carlos».

* *

Programma della Banda di Colugna che eseguirà domenica 4, alle ore 20, in Piazza Vittorio Emanuele:

L. Manente: «Ideal» - Marcia.
Guarnieri: Parodia Sinfonica.
Mozart: «La Clemenza di Tito» - Sinfonia.
Rossini: «Tancredi» - Sinfonia.
Verdi: «La Forza del Destino» - Sinfonia.
Adam: «Se fossi Re» - Sinfonia.
Tonello: «Speranza» - Marcia.

* *

Programma della Banda del Sindacato di Lavariano che eseguirà domenica 4, in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 16 alle 18:

Rossini: Marcia sui motivi del Mosè.
Rossini: «Tancredi» - Sinfonia.
Verdi: «Traviata» - Fantasia atto I.
Bizet: «Carmen» - Fantasia.
Verdi: «La Forza del Destino» - Sinfonia.
Bortolucci: Omaggio a Dante.

Furti sacrileghi in Cimitero

Noi crediamo che il furto più sacrilego sia quello che tende in effigie umana, compiono nei cimiteri ove è raccolta la dolorante espressione del culto dei superstiti per i trapassati. E purtroppo anche nel nostro Cimitero questo abominio si verifica con deplorevole frequenza. Sono in modo speciale presi di mira dalla rapina di mani grifagne, le decorazioni in bronzo e in rame, i vasi portafiori ed altri oggetti con cui la pietà dei congiunti adorna le tombe degli Estinti. Tali oggetti, che per il loro pregio artistico e per la loro lavorazione rappresentano un valore rilevante, finiscono nel crogiuolo della fusione per essere poi venduti a costo di bronzo o di rame. E così le tombe vengono spogliate dei loro ornamenti non solo, ma anche coloro che le ornarono con mano pietosa sentono tutto il dolore di questo sacrilego deturpamento.

Siamo certi che l'Autorità comunale disporrà per una maggiore sorveglianza nel sacro recinto, ad evitare il prolungarsi di così abominevoli atti.

Una scenata in via S. Rocco

Ieri sera si presentò dinanzi all'abitazione di Antonio Zorzi fu Giuseppe, di anni 53, abitante in via S. Rocco, tale Leonardo Pitani di ignoti, d'anni 48, muratore, nato a Reggio Emilia e domiciliato pure in via S. Rocco, 10. Il Pitani, in preda a viva agitazione, si diè a inveire contro lo Zorzi e, non contento di gridare, cominciò a tempestare con una scure e un bastone la porta di casa cagionando danni valutati a 150 lire.

Lo Zorzi, allarmato e temendo serii guai, si affrettò a fuggire da una finestra recandosi ad avvertire i carabinieri.

Più tardi la benemerita arrestava il Pitani, sequestrando la scure e il bastone.

Interrogato l'arrestato narrò che lo Zorzi aveva deposto in suo sfavore durante una causa svoltasi in Pretura. Già nei locali della Giustizia, il Pitani aveva dato luogo a una vivace scenata e, non contento, si era poi sfogato nel modo violento cui abbiamo accennato.

Cronache Sindacali

Corporazioni e ordini professionali

Prossimo provvedimento governativo

Nei giorni scorsi, a proposito dell'annunzio dell'imminente pubblicazione del regolamento sulla legge per l'ordinamento della professione forense e del regolamento sulla legge che disciplina i rapporti collettivi del lavoro e riconosce i sindacati, è stato avanzato da qualcuno il quesito della coesistenza degli organi professionali con le Corporazioni sindacali disciplinate dalla legge recentemente votata dal Parlamento.

In proposito siamo in grado di assicurare che la questione ha formato oggetto di attento esame da parte del Ministro Guardasigilli, on. Rocco, che sottoporrà prossimamente all'approvazione dei colleghi di Gabinetto, alcune norme intese appunto al coordinamento degli ordini professionali con le corporazioni. Queste norme saranno emanate con decreto legge, in base alla facoltà demandata al Ministro con la legge sul riconoscimento giuridico dei sindacati, e il relativo provvedimento precederà la pubblicazione dei due suaccennati regolamenti.

Un muratore friulano gravemente ferito

Abbiamo da Torino:

Una gravissima sciagura edilizia nella quale ha trovato la morte un capomastro, e due muratori sono rimasti gravemente feriti, è avvenuta in via Venaria in territorio del Comune di Venaria Reale.

Nella strada suddetta, in una casa di proprietà del signor Oreste Bertinatti, segnalata col n. 31 bis, era stata costruita, nei giorni scorsi, la volta d'una cantina e questa mattina il capomastro Giovambattista Dean, di anni 50, con due muratori, certi Daniele Agnola da Forgaria, d'anni 24, e Gino Zannur di anni 18, si erano recati sul posto per togliere l'armatura alla volta e procedere quindi ad altri lavori. Mentre, però, i tre uomini lavoravano nell'oscuro locale, alla fioca luce d'una candela ed avevano già liberato parte della impalcatura, improvvisamente l'intera volta precipitava, travolgendo le travi e le tavole e seppellendo i tre uomini.

Al fragore del crollo ed alle urla di soccorso dei muratori, accorsero parecchie persone che cercarono di portare i primi soccorsi agli infortunati. Dopo un breve ma faticoso lavoro, i tre poterono essere estratti. Disgraziatamente ogni soccorso fu vano per il povero capomastro Dean, il quale, colpito in pieno dalla caduta dei rottami, era rimasto schiacciato ed allorchè fu liberato, era già cadavere. I due muratori invece, avevano riportato ferite gravi, ma non mortali.

Sul luogo si recarono poco dopo le autorità per una prima inchiesta. Si rilevò così che il disastro era stato causato principalmente dalla fretta nel togliere l'armatura alla volta, costruita da appena otto giorni. A ciò si deve anche aggiungere la condizione speciale in cui si trova la costruzione per il tempo umido che aveva impedito che la volta si asciugasse. Si tratta, quindi, di una imprudenza del capomastro, imprudenza che il poveretto ha pagato colla vita.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 5 all'11 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 380 per cento.

Trattoria Comunale

Domani, lunedì, seconda festa di Pasqua, la Trattoria Comunale rimarrà chiusa tutto il giorno.

CRONACA SPORTIVA

La prova ciclistica odierna

La Terza Popolarissima, d'apertura dilettanti, ha superato tutte le previsioni. Stanotte alle 24 si sono chiuse le iscrizioni con un numero di 50 atleti che si troveranno oggi allo start.

Il Club Ciclistico Udinese può essere fiero di questa sua prima manifestazione che apre degnamente la stagione.

Questa competizione dato il numero e il valore dei concorrenti, assurge alla massima importanza regionale.

Da questa competizione di apertura, il Veneto potrà trarre gli insegnamenti necessari per le future manifestazioni di quarta categoria.

Anche la Ciclisti Padovani ci ha inviato la sua rappresentanza.

La Sportiva Cormonese ha chiuso le iscrizioni con i suoi uomini.

Lotta serrata e formidabile tra gli atleti Veneti e quelli della Venezia Giulia.

La prima Popolarissima 1925 fu vinta dal giovanissimo concittadino Mazzocco la seconda edizione fu appannaggio del triestino Piazza, anche oggi presente alla lotta.

Deplorata la forzata assenza del bianco-nero Gattesco contuso gravemente in allenamento.

Ad ogni modo oggi assisteremo oltre che al giuoco individuale alla lotta di equipes per il premi di rappresentanza. Questo ricchissimo premio, dono di un benemerito sportivo concittadino, ha attirato le mire dei Clubs Ciclistici.

Con la partecipazione dei forti atleti triestini decisi a strappare la vittoria per la seconda volta, la competizione si prevede combattutissima.

I nostri atleti scenderanno oggi preparatissimi e quasi certi dell'alloro finale. I bianco-neri lotteranno strenuamente onde la vittoria arrida al Club concittadino e alla 63.a Legione Tagliamento della quale fanno parte.

Ai nostri Galluzzo, De Reggio, D'Agostino, Romanelli e Stradolini, sui quali si posano le speranze nostre, vadano i nostri migliori auguri.

Lo spettacolo lirico in Castello

sarà quest'anno degna commemorazione di G. Verdi

Una grandiosa edizione dell'"Aida" e la Messa di Requiem in Duomo

Ormai l'iniziativa, di cui tempo fa abbiamo dato notizia, per un grandioso spettacolo lirico in Castello, che sia degna commemorazione del grande Maestro Giuseppe Verdi nel venticinquesimo anniversario del suo passaggio a gloria imortale, può dirsi entrata definitivamente nella fase concreta. Nel prossimo agosto infatti avremo nel piazzale del Castello una superba edizione dell'«Aida» tale da oscurare il ricordo di ogni precedente rappresentazione del sublime capolavoro verdiano sia per assieme di eletti artisti, sia per imponenza di masse orchestrali e sceniche.

Un gruppo di volonterosi cittadini, amanti dell'arte lirica e desiderosi dell'incremento cittadino, si è riunito in questi giorni ed ha concretato le basi dell'eccezionale spettacolo. Questo sarà completato da una solenne esecuzione della «Messa di Requiem» di Verdi, nel nostro Duomo, e da una pubblica commemorazione dell'immortale Maestro.

All'uopo si sta organizzando un Comitato d'onore che, assieme ad un Comitato esecutivo, coopererà alla riuscita della encomiabile iniziativa la quale ha l'appoggio della Corporazione nazionale fascista del Sindacato Orchestrale e dei suoi maggiori esponenti nella nostra Provincia, Alceo Castellani e maestro cav. Mario Mascagni.

Ci consta inoltre che è ormai quasi assicurata la venuta a Udine, quale direttore d'orchestra, dell'illustre maestro Pietro Mascagni, cugino del valente direttore del nostro Liceo Musicale.

Società degli Amici della Musica

I prossimi concerti

Il 14 del corrente mese avrà luogo il 5.o concerto della stagione colla valentissima artista signorina Aida Sassoli Ruata e la soprano signorina Renata Lurini. Il programma, quanto mai vario ed interessante, è formato con gusto fine e sapiente, sarà fra breve fatto conoscere. Il Consiglio della A. della M. volendo, nei limiti delle proprie possibilità, contribuire a tener vivo l'interesse per le manifestazioni musicali, aveva compilato fin dal settembre u. s. il programma per l'intera stagione distribuendo un concerto ogni 20 giorni circa, fino ad esaurimento delle risorse annue delle quali la Società dispone.

Ed il programma, pure colle difficoltà d'organizzazione che a Udine sono maggiori che altrove, anche per la mancanza d'una sala che sia sempre a disposizione della Società, non avrebbe subito varianti, se il celebre violinista Vecsey che doveva tenere il 19 marzo il 5.o concerto non fosse stato trattenuto all'estero oltre il tempo previsto per la sua tournee.

Così i concerti già fissati sono, oltre a quello più sopra accennato per il 14 aprile, il concerto dell'orchestra filarmonica di Praga diretta dal M.o Talich per la sera del 20 aprile al Teatro Sociale, e quello di Vecsey, l'incantevole violinista, il mago, per la sera del 4 maggio ancora al Sociale.

Le ulteriori manifestazioni artistiche che pur sarebbero nell'animo e nella volontà del Consiglio della A. della M. deriveranno poi dalle disponibilità finanziarie... constatazione sempre amara questa e che solo una costante ed attiva propaganda dei nostri affezionati soci potrebbe, «procurando nuovi soci», assai modificare rendendo così più proficua l'opera che con tanta abnegazione la A. della M. persegue; opera di valorizzazione del nostro — sopratutto nostro — patrimonio artistico e spirituale al fine di contribuire all'elevazione del nostro pubblico verso ideali di pura bellezza quali la divina arte dei suoni, più di ogni altra può far conseguire.

Il Congresso provinciale fascista convocato per l'11 aprile

Il «Gazzettino» è informato che venerdì mattina il Commissario straordinario del Partito nazionale fascista on. Giuseppe Moretti ha lasciato la nostra città per recarsi a trascorrere in famiglia le Feste Pasquali. Egli tra giorni farà ritorno in Friuli per preparare e presiedere il Congresso provinciale fascista che, con tutta probabilità, avrà luogo domenica 11 corrente.

Una nuova affermazione del pittore Tita Gori

Abbiamo avuto occasione ieri di vedere una magnifica pala del pittore Tita Gori di Nimis. Parlare della multiforme e geniale attività di questo artista friulano, affermatosi con lavori veramente degni di fama imperitura, ci sembra superfluo. Ci limiteremo pertanto a qualche breve impressione su questa recente pittura del Gori destinata al Tempietto in stile romano che l'architetto prof. Provino Valle ha eretto in Pasian di Prato a perpetua memoria dei Caduti di quel Comune.

Il quadro rappresenta una suggestiva figura del Redentore in grandezza naturale. Su di uno sfondo sanguigno esprimente i rosseggianti bagliori della guerra, spicca maestosa la figura del Redentore risorto e quasi sorvolante su di una folta vegetazione di olivi, simbolo della pace. La divina figura, se nell'insieme del bianco paludamento, dipinto con toccante verità e perfezione di linee, dimostra una tecnica di artista provetto, nella testa meravigliosa ed originalissima rivela una penetrante concezione quale solo può essere ispirata da una purissima e classica concezione d'arte. Il volto emaciato porta le traccie delle sofferenze del sepolcro, ma gli occhi cerulei, le linee facciali, portano l'impronta di una energica se pur dolce e divina espressione.

Il Redentore regge in mano la bianca bandiera crociata che rievoca il motto di Costantino: «In hoc signo vinces», come a dimostrare che la fede patria ha guidato alla Vittoria.

Il magnifico quadro ci ha profondamente colpiti e ci auguriamo che sia esposto all'ammirazione del pubblico prima della sua collocazione nel Tempietto, sacro a coloro che per la Patria si immolarono.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del co. Filippo Florio: dott. cav. Alessandro Franchi L. 10.

Per onorare la memoria della signora Buttazzoni ved. Metz: Famiglia Sacchetto L. 10.

Per onorare la memoria del signor G. B. Rea: Gemma Michelini L. 10 — prof. Zuccaro Odella L. 10.

Per onorare la memoria della signora Giulia Palazzi in Feruglio: dott. cav. uff. Virginio Doretti L. 5 — Pagnutti Gino L. 5.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

I funerali di una Camicia Nera ferroviaria

I funebri resi alla camicia nera ferroviaria Ferruccio Tosetto riuscirono imponenti per concorso di ferrovieri e di commilitoni. Vennero notate le seguenti corone: Ufficiali e Militi Comando V.a Legione - Trieste — Ufficiali e Militi Comando Stazione Udine — Reali Carabinieri Nucleo Polizia Ferroviaria Udine — Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti Udine — La Famiglia — Personale Squadra Rialzo — Sorelle e Cognate — Carmen all'amato zio — Le Famiglie di via Palestro — Fratello e cognata.

Il feretro dell'amato commilitone scortato da una squadra organica della Milizia Ferroviaria, era accompagnato dagli ufficiali addetti al Comando Stazione di Udine, dal C. Manipolo signor Marelli in rappresentanza del Comando della V.a Legione, nonchè dal Direttorio al completo, con gagliardetto della A. N. F. F.

Una fortissima rappresentanza di ferrovieri di tutti i servizi ha fatto ala d'onore tributando così all'amato estinto i più tangibili segni di colleganza e di affetto.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria di Chiurlo: Alice e Maria Chiurlo L. 100.

Per onorare la memoria di Braida dott. Carlo Braida L. 100.

Per onorare la memoria del co. Filippo Florio: Paolo e Costanza Di Colloredo L. 50.

Per onorare la memoria del comm. Francesco Minisini: E. Santi, O. Rubbazzer, L. De Gleria L. 500 — Maria e Luigi Fabris L. 50 — Cantoni Giovanni L. 25.

Per onorare la memoria del signor G. B. Rea: Famiglia Rea L. 100 — avv. Comessatti L. 50 — Pietro Comessatti L. 25 — avv. Del Missier L. 25.

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del comm. Francesco Minisini: geom. Luigi Taddio L. 10.

Per onorare la memoria del signor G. B. Rea: avv. Pietro Coceani L. 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia:

Per onorare la memoria del signor G. B. Rea, benemerito Segretario del R. Collegio Convitto Nazionale Uccellis, il Collegio stesso ha devoluto la somma di L. 200 alla Società Protettrice della Infanzia, per la iscrizione del defunto fra i soci perpetui.

All'Associazione «Scuola Famiglia»:

La succursale cittadina della Banca Commerciale Italia ha elargito all'Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di L. 200.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

DOMESTICA TUTTOFARE cercasi da famiglia distinta 130 mensili. — Rivolgersi: Amministrazione del Giornale N. 1142.

CERCHIAMO subito ovunque rappresentanti 1800 mensili fisse nonchè altri utili, nessuna cauzione. — Scrivere oggi stesso indirizzando: Società «L'Irpinia» Montesarchio (Benevento).

FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, cambi, ecc. rivolgersi: Bortuzzo Umberto, via A. L. Moro, 38, Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

CERCASI FRANTOI PIETRA fortissima produzione — Adria Soda — Monfalcone.

BELLA STANZA matrimoniale da letto in noce, completa, nuova, vendesi d'occasione. Indirizzo presso l'Amministrazione del Giornale.

VENDESI CASA libera vani 12 con corte in Città — Rivolgersi Notaio dott. Cantoni, Via P. Sarpi.

VILLA IN ROMANS (Isonzo) vendesi con parco pini, tutti confort, annesso fabbricato uso industria. — Indirizzo presso Amministrazione del Giornale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il debutto della Comp. Paternò-Lotti

Ieri sera, con un numeroso pubblico, la Compagnia Tina Paternò-Remo Lotti, ha presentato la nuovissima commedia per Udine: «Topi d'albergo», di Armont e Gerbidout.

La trama della commedia abbastanza originale e non priva di situazione grottesche, si svolge con un dialogo felice dal quale spuntano talora delle battute comiche di ottimo gusto. Essa si svolge nell'ambiente aristocratico di cui vengono ritratte con tocco felice le debolezze e le vergogne e dove è penetrato d'improvviso un «topo d'albergo», anzi una «topolina», poichè si tratta di una giovane e bella donna che, pur essendo iniziata ai misteri ed ai pericoli dei furti notturni, conserva un'anima candida ed ingenua di fanciulla. E' questa figura muliebre intorno alla quale i due autori francesi hanno fatto aggirare i loro personaggi tutti descritti con tocco felice.

La commedia è piaciuta ed il pubblico ha applaudito vivamente gli interpreti che furono tutti encomiabilissimi e dimostrarono un ottimo affiatamento.

Particolarmente furono applauditi Tina Paternò una deliziosa Maurizietta, il Lotti e il Paternò che impersonificarono ottimamente i tipi da loro assunti. E' stato insomma, un schietto successo.

Quest'oggi in mattinata, replica di «Topi d'albergo» e in serata «L'ottava moglie di Barbableu» commedia nuova, quest'ultima, che ha ottenuto già dei bei successi.

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI - Ultimo giorno - OGGI
del grandioso Capolavoro

La Foresta in fiamme

Interprete:
Tom Mix

Domani Lunedì 5 aprile
L'AQUILA BIANCA
Interprete
William S. Hart

Cinema Concerto EDEN

Oggi e Domani ultime repliche

Il piccolo Robinson Crusoè

Protagonista il bambino
Jacchie Googan

In preparazione:
Il miracolo dei lupi
IL PIU' GRANDIOSO CAPOLAVORO STORICO

Cinema Teatro CECCHINI

Oggi e Domani

L'Incubo di Za la Vie

INTERPRETI:
Emilio Ghione e Kalli Sambucini

Fuori programma:
Scena Comica

Stato Civile

(dal 28 marzo al 3 aprile 1926)

Nascite

Nati maschi: vivi N. 10 — morti N. 1 — esposti N. 1 — Femmine nate vive N. 14 — morte N. 0 — esposte N. 0 — Totale nascite N. 26.

Pubblicazioni di matrimonio

Modotti Severino carradore con Tosolini Elda casalinga — Quaino siderurgico con Colussi Ida casalinga — Sala Luigi collaudatore con Cardani Antonietta casalinga — Modotti Valentino meccanico con Scarbolo Catterina casalinga — Batel Giovanni fruttivendolo con Del Torre Maria lavandaia — Silvestrini Angelo sarto con Corà Zaira sarta — Saccher Oliviero elettricista con Leita Teresa casalinga — Venturini Idelbrando impiegato con Urbani Giovanna civile — Danelutti Davide capitano con Collès Catterina civile — Driutti Luigi bracciante con Burlon Eugenia casalinga — Zuliani Aldo meccanico con Chiarandini Catterina sarta — Comm. ing. Enrico Vanni con Angela Spezzotti agiata.

Matrimoni

Briola Pasquale cameriere con Petris Martina sarta — Natali Mario fornaio con Grop Matilde contadina.

Morti

Moro Vilma di Giacomo di anni 1 — Pravisani Norina di Gio. Batta di anni due — Itea Gio. Batta fu Lorenzo di anni 79 pensionato — Taboga Samaro Domenico fu Angelo di anni 60 domestica — Zara Giovanni Andrea fu Giuseppe di anni 82 indoratore — Cappellotti Rigo Anna di Giuseppe di anni 28 casalinga — De Candia Walter di anni 1 — Bertossi Gio. Batta fu Gio. Batta di anni 85 ricoverato — Natali Mario di Domenico di anni 25 fornaio — Palazzi Feruglio Giulia fu Pietro di anni 47 maestra — Somià Di Giusto Claudina fu Valentino di anni 19 casalinga — Tomada Populin Pierina fu Francesco di anni 36 casalinga — Di Giusto Catterina di Angelo di anni 11 scolara — Pellegrini Mario fu Alessandro di anni 19 — Vizzutti Giuseppe di Angelo di anni 14 — Lanzi Gorza Filomena fu Bernardo di anni 80 casalinga — Puntil Giacomini di Giacomo di anni 27 casalinga — De Marco Eugenio fu Pasquale di anni 40 scalpellino — Fabbris Enrica fu Michele di anni 67 filandiera — Ridolfo Guido di Celeste di anni 11 scolaro — Visintini Francesco fu Pietro di anni 69 calzolaio — Bressan Pietro di Giuseppe di anni 2 — Bressani Giacomo di Pietro di anni 40 terrazziere — Tosetto Ferruccio di Antonio di anni 25 manovale.

Totale morti N. 24 dei quali N. 6 appartenenti ad altri Comuni.

ARTICOLI SPORT — CO: G. DE FUPPI UDINE

Reclute friulane

Siete i figli ed i fratelli di coloro che più sofforsero per l'ideale che è eterno e fulgido come il sole: la Patria.

Siete i nuovi fiori, i più bei fiori che spuntano sul tronco rinverdito della nuova Italia.

Siete l'Italia, degna della sua storia, fidente nel suo destino, sicura della sua meta.

L'Italia, ché ora soltanto è veramente giovane e grande perchè l'edificio della sua gloria è costruito con pietre di dolina, cementate con l'acqua azzurra del Piave e col sangue rosso dei suoi figli.

Reclute Friulane, additate ad esempio di fede, di abnegazione, di virtù, voi porterete lontano, nei vari reggimenti della penisola, il buon nome, la dolce parlata, i costumi del nostro popolo.

«Civis Romanes Sum» rispondevano gli antichi romani a chiunque avesse chiesto dell'esser loro in ogni luogo della terra; ma tal nome e titolo non era lecito impugnare a chi prima non avesse acquistato il diritto di essere soldato.

Voi oggi, — per merito di coloro che in guerra e nel dopo guerra si sacrificarono — potete con pari fierezza dire: Siamo Italiani, fate largo al soldato d'Italia, perchè sulla sua fronte sta scritto a caratteri d'oro il sacrificio di tutta una razza che ha voluto lottare per un ideale e per esso ha saputo raggiungere la vittoria.

Coloro che sopportarono nelle trincee insonni il peso di tutto il dolore, lo strazio di tutto il martirio, coloro, che coi ceruli occhi assorti in celeste visione di una Italia redenta, caddero sulle piazze d'Italia, possono sentirsi paghi, poichè le loro glorie saran le glorie dei figli, le gioie le loro gioie; essi ne hanno fatto tributo alle generazioni nuove, a voi che vi apprestate a compiere il più santo dovere del cittadino, a voi che siete il fiore gentile della nostra stirpe.

Soffrirono perchè a voi, che ora affacciate la vostra anima inquieta su la vastità della vita, sia dato di godere i benefici del loro inenarrabile tormento.

Dono di forza e coraggio, del quale dovete essere degni, Sopratutto dono di amore che non deve andare perduto.

Giovani reclute! Occorre che vi facciate propugnatori delle virtù civili della fede, dell'obbedienza e della saggezza. Non impallidisca mai la vostra fede; la vostra abbedienza sia sempre pronta ed assoluta, la vostra saggezza v'insegni che la rinunzia è talora bella come la conquista.

Occorre che la disciplina, la quale trionfò nelle esigenze tremende della guerra s'imponga anche nelle pace, e sia vita e forza al popolo della più grande Italia.

«L'Esercito è stato, per anni, nel cuore e nella vita della Nazione. Questa Unione tra Nazione ed Esercito non deve venir spezzata. L'Esercito deve essere sempre sentito dalla Nazione, deve influenzare ancora sempre, anzi sempre di più il suo sviluppo.

L'Esercito deve diventare sempre più nostro: aperto alle correnti più vive e spirituali del Paese, che lo potenzieranno della loro vita, dei loro valori, e da esso trarranno metodo e disciplina».

La Patria perciò oggi chiede ai suoi soldati, a voi balde giovinezze, uno speciale attaccamento alla disciplina: attaccamento che deve sorgere spontaneo e sentito, al solo pensiero che la Patria e l'Esercito sono tutt'una cosa, che il bene di quella riposa unicamente sulla fedeltà di questo.

Riporterete un giorno, nella vita civile i germi fecondi della vostra esperienza e solo allora col popolo cosciente e disciplinato, il nostro Duce potrà afferrare con fermo polso, nell'attimo in cui passa, la ruota del Destino e piegarla alla sua volontà.

BRUNO CIOFFI

Consolato del Mare

Concorso per Capo dipartimento

Il Consolato del Mare apre un concorso per dieci posti di Capo Dipartimento.

Al concorso possono prendere parte tutti i cittadini italiani che non hanno meno di 35 anni di età e non oltre i 50 anni.

I documenti per prendere parte al concorso sono i seguenti:

1) Atto di nascita;
2) Certificato di cittadinanza italiana;
3) Certificato penale di data recente;
4) Dichiarazione di buona condotta;
5) Laurea in Scienze economiche.

Ai predetti documenti, accompagnati dal preciso indirizzo del candidato, e che debbono essere pervenuti alla Sede del Consolato del Mare in Roma, Corso Vittorio Emanuele N. 284, non più tardi delle ore 12 del 24 Maggio 1926, ciascun concorrente potrà aggiungere titoli di studio, certificati, pubblicazioni d'indole marinara, sociale o politica, referenze, ecc.

La commissione incaricata dell'esame dei documenti e della scelta dei vincitori sarà nominata dal Reggente il Consolato del Mare e giudicherà inappellabilmente.

L'esito del concorso verrà comunicato dalla stampa.

I candidati che verranno dichiarati idonei dovranno compiere un corso di addestramento della durata di due mesi presso la Sede Centrale del Consolato del Mare e solo dopo l'esito favorevole della prova di addestramento essi saranno nominati ed entreranno in carica a tutti gli effetti.

Coloro invece che dopo la prova di addestramento non dovessero affidare sufficientemente, nulla possono pretendere dal Consolato del Mare.

Durante i due mesi di addestramento i candidati percepiranno una indennità di lire mille mensili.

Lo stipendio sarà di lire 24 mila annue, pagabili in mensilità posticipate di lire 2 mila ciascuna.

Il Reggente del Consolato del Mare destinerà con suo personale criterio i Capi Dipartimento in ciascuna delle seguenti Sedi:

Trieste — Ancona — Bari — Taranto — Genova — Livorno — Roma — Napoli — Palermo — Cagliari.

Le suaccennate Sedi corrispondono ai seguenti Dipartimenti marittimi:

Alto Adriatico — Medio Adriatico — Basso Adriatico — Jonio — Liguria — Alto Tirreno — Medio Tirreno — Basso Tirreno — Sicilia — Sardegna.

Il Capo Dipartimento rappresenta nella propria giurisdizione il Consolato del Mare ed è alle strette dipendenze della Segreteria Generale, per il tramite dell'Ufficio Ispettorato Dipartimenti della Divisione Organizzazione.

Il Capo Dipartimento è accreditato presso le Amministrazioni civiche aderenti al Patto 24 maggio 19254.

Dipendono da lui il personale del Dipartimento, i redattori viaggianti ed i corrispondenti dell'Ufficio Stampa del Consolato del Mare.

Per le pratiche che hanno riguardo alla assistenza dei Comuni, il Capo Dipartimento dipenderà sempre dalla Segreteria Generale ma per il tramite della Divisione Assistenza.

Per quanto ha riguardo all'attività marittima della propria giurisdizione, il Capo Dipartimento dipenderà dalla Direzione Generale del Consolato del Mare.

Per ogni ulteriore schiarimento rivolgersi alle Segreteria Generale.

Un miracolo della scienza?

Resuscitato da un'iniezione

GENOVA, 3.

Un audacissimo tentativo chirurgico coronato da pieno successo, è stato compiuto nei giorni scorsi nel nostro ospedale civile da un giovane chirurgo, il dott. Meli.

La settimana passata veniva trasportato all'ospedale l'impiegato Gabriele Gallo, di anni 40, da Milano, affetto da pleurite essudativa, il quale era gravissimo e deliravo, per cui il dott. Meli lo giudicò in imminente pericolo di vita.

Infatti, il Gallo, al quale nel frattempo veniva praticata l'estrema unzione, dopo qualche ora cessava di vivere. Gli infermieri, constatato che il cuore e i polmoni non funzionavano più, allontanarono i parenti del morto e si accinsero a trasportare il cadavere del Gallo nella camera mortuaria. Il dott. Meli volle ancora tentare un esperimento audacissimo e praticò cioè nel cuore del morto una iniezione di adrenalina. Poco dopo, fra lo stupore di tutti, il Gallo si rianimò.

Il chirurgo continuò le cure suggerite dalla scienza, facendo sempre migliorare il Gallo che venne trasportato in clinica dove il suo caso è ora studiato da tutti. In questi giorni è quasi ristabilito e tra qualche giorno sarà rinviato a casa.

La notizia della miracolosa resurrezione mediante l'iniezione endocardiaca si è sparsa negli ambienti medici e moltissimi sanitari sono accorsi al capezzale del Gallo.

Servizi resi dalla Milizia ferroviaria

Una recente statistica riporta il lavoro compiuto dall'esercizio ferroviario durante l'Anno Santo.

Furono organizzati 2026 treni speciali con un'affluenza di 180.000 passeggieri oltre a 330.634 pellegrini viaggianti in comitive.

La Milizia Ferroviaria, istituzione militare prettamente fascista, si prodigò sempre in assistenza e cordialità ai viaggiatori italiani e stranieri.

Personalmente abbiamo potuto constatare come la Milizia abbia assolto il proprio compito.

Tutti i treni erano scortati da militi che indicavano, controllavano, assistevano amorevolmente i pellegrini la maggior parte dei quali era poco pratica della lingua, delle usanze e del viaggiare in Italia.

Secondo noi se nessun inconveniente ebbe a verificarsi, ciò è dovuto alla perfetta organizzazione e alla perfetta rispondenza di perfezionamento della Milizia Ferroviaria.

L'Italia apparve il paese perfetto dal lato dell'ordine interno, ed in modo caratteristico per aver saputo evitare i soliti furti ed ammanchi sui treni viaggiatori.

Questo merito spetta alla Milizia Ferroviaria che vigilò continuamente i treni fermi per giornate intere ad Assisi, Loreto, Pompei, Milano ed altri centri ferroviari.

Vada la nostra ammirazione e quella degli italiani alla Milizia Ferroviaria che seppe eseguire così saggiamente il suo compito.

Note finanziarie

In nuova discesa il Parigi di quasi un punto ed il Belgio di due, nel mentre la lira perde lievemente rispetto alle divise pregiate.

Per i titoli mercato in accentuata ripresa.

La Banca d'Italia sulla quale s'impegnò il mercato odierno ha guadagnato 40 punti dalla chiusura di ieri. Nel dopo Borsa richiesta a 1905. Data la sua assolutività nelle Banche d'omissione si prevede un ulteriore rialzo.

Migliorie generali anche per gli altri titoli Comit. 1345 — Fiat 565 — Pirelli 10.58. La Borsa rimarrà chiusa fino a martedì 6 corrente.

I numeri del lotto

Estrazione del 3 aprile 1926

VENEZIA	52	17	41	58	15
BARI	32	80	3	79	40
FIRENZE	48	62	41	64	13
MILANO	83	22	25	37	85
NAPOLI	9	70	73	4	26
PALERMO	5	60	24	41	46
ROMA	84	57	82	51	23
TORINO	74	32	72	13	15

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine. 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia. 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

---

4 Colossi Cinematografici 4
che l'Anonima Stefano Pittaluga
presenta fra giorni al

Cinema-Teatro Moderno

Superproduzione
BUSTER KEATON (Saltarello)
IN
Senti Amor mio
5 atti — 2500 metri

LARRY SEMON (Ridolini)
IN
Il Terzo gode
4 atti 2800 metri

Bartolomeo Pagano (Maciste)
IN
MACISTE nella Gabbia dei Leoni
E' un film Pittaluga
5 atti — 3000 metri

Maria Jacobini
IN
Trasatlantico
6 atti 3000 metri